



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SEZIONE TRASPARENZA – PTPCT 2022-2024

Standard di pubblicazione

Consigli e accorgimenti per la redazione dei documenti destinati al web

La normativa nazionale ha disciplinato i requisiti e gli standard dei siti web della Pubblica Amministrazione sottolineando l'obbligo di pubblicare informazioni e documenti garantendone la piena fruibilità.

In questo documento sono contenute alcune semplici linee guida che saranno via via adeguate alle norme e alle necessità dell'Amministrazione.

Formato di un documento

I documenti destinati al web dovrebbero essere sempre in “*formato aperto o in formato elaborabile*”, ovvero deve essere possibile per gli utenti utilizzare i dati contenuti nel documento stesso per farne delle elaborazioni.

Per gli allegati agli atti da pubblicare all'albo pretorio: qualsiasi sia il formato del documento allegato agli atti, è sempre necessaria anche una versione in formato PDF/A.

Per tutti i documenti da pubblicare sul sito istituzionale: i documenti possono essere pubblicati in più formati (pdf/a, rtf, odt, csv, ods, txt, xml, html). I più facili da usare/creare, che rispettano sicuramente la normativa sono:

- per il testo (che di solito viene creato con word o openoffice): i file devono essere salvati in formato RTF e/o ODT
- per i fogli di calcolo (che di solito sono creati con excel o openoffice calc) i file devono essere salvati in formato ODS e/o CSV

Per la produzione di file in formato PDF/A, si può utilizzare l'apposita funzione sulla barra delle applicazioni (“Esporta nel formato PDF”) oppure è possibile generare un file di questo tipo simulando la stampa con la scelta di una stampante “speciale” (nome stampante PDFcreator, PDFfill o simile). Un processo guidato condurrà alla creazione del file in luogo della produzione effettiva di una stampa.

Il contenuto di un documento

Uno degli aspetti fondamentali delle pagine e dei documenti pubblicati su internet è che ad essi si possa arrivare anche da un motore di ricerca o da un link diretto. Il documento in questo caso non viene consultato all'interno del suo contesto originale, quindi, per risultare comprensibile, deve contenere tutte le informazioni necessarie a renderlo “*auto esplicativo*”: chi lo ha scritto, quando, di cosa si tratta, periodo di validità, ecc.

Ecco le regole da seguire:

1. Tutti i documenti prodotti devono contenere alcune informazioni considerate “essenziali”. E’ obbligatorio scrivere in ogni documento:

- denominazione ente (es. "Comune di Fano");
- il nome del servizio o ufficio responsabile, se significativo, senza sigle incomprensibili tipo Settore IV senza specificare a cosa si riferisce (es. “Settore Urbanistica”);
- titolo e data dell'elaborato (esempi di data sono: anno scolastico 2014-2015 oppure data di approvazione di una graduatoria o di aggiornamento del documento);
- data di validità del documento, quando utile

2. Il testo dei documenti deve essere *vero testo*. Sono da evitare quanto più possibile le immagini ottenute dalla scansione di documenti cartacei. La firma digitale evita di dover scansionare i documenti anche quando si devono pubblicare con la firma del dirigente o del funzionario.

3. Ogni documento dovrebbe avere un titolo che in breve esprima il suo contenuto.

4. Le frasi scritte integralmente in maiuscolo risultano meno leggibili e quindi vanno evitate. Tutti i testi in un documento, compreso titolo e oggetto, devono essere scritti seguendo pedissequamente le regole dell’italiano compreso l’uso di maiuscole e minuscole (“COMUNE DI FANO” è sbagliato mentre “Comune di Fano” è giusto).

5. È bene che le pagine di testo non siano un insieme di caratteri: è opportuno l'uso di *font* di non più di due tipi per ogni documento, e usiamo solo caratteri standard come Arial o Times New Roman.

6. All’interno di tabelle di dati, i numeri devono essere allineati a destra, i testi a sinistra. Le celle vuote sono da evitare; invece di lasciare la cella vuota è meglio indicare se il dato manca usando i tre puntini di sospensione (...) oppure indicare che il fenomeno non si è verificato/non esiste usando la linea (-).

7. Evitare l’uso del sottolineato perché per convenzione, sul web, un testo sottolineato è un link.

8. Non abusare del grassetto e del corsivo. Se in un testo è tutto in grassetto non c’è più niente di enfatizzato (messo in evidenza).

9. Facciamo attenzione a non far apparire nei documenti indicazioni su percorsi locali dei file Ad es.: T:\settori\nomefile.txt (di solito succede nel piè di pagina).

Struttura e proprietà del documento

Un documento ben strutturato è meglio indicizzato dai motori di ricerca e più facile da trovare (o ritrovare). Quando si crea un nuovo documento ci sono delle accortezze che è facile trasformare in buone abitudini:

1. **Nomi dei file:** dovrebbero essere brevi e significativi, composti da lettere dalla a alla z e numeri, eventualmente con il trattino "-", ma senza caratteri speciali (asterischi, percentuali, barre, ecc.).
2. **Peso dei file:** molti cittadini pagano internet "a consumo" o hanno ancora problemi di connessione. I documenti da scaricare devono essere il più possibile "leggeri". Se si inseriscono immagini (anche solo un logo) nei documenti di testo bisogna tener presente che il suo peso si somma a quello del file. La soluzione migliore è quella di creare immagini ottimizzate per il web e delle dimensioni giuste e solo dopo includerle nel documento.
3. **Proprietà del documento** (menù: File/Proprietà): è obbligatorio compilare almeno i campi "Titolo", con il titolo/contenuto dell'elaborato (che dovrà essere esplicito e significativo) e "Autore", inserendo "Comune di Fano" e il nome del servizio competente. Queste indicazioni servono ai motori di ricerca.
4. **Numeri di pagina:** metterli sempre nei documenti, sono molto utili e facili da aggiungere (di solito menù: Inserisci/Numeri di pagina).
5. **Orientamento delle pagine** (verticale o orizzontale): non dovrebbe essere necessario ruotare le pagine per leggerle.
6. **Intestazione:** i documenti di testo (odt, rtf, ecc.) dovrebbero essere creati utilizzando la carta intestata dell'ente. L'uso di intestazioni e piè di pagina favorisce la creazione di una struttura uniforme e gradevole.
7. **Formato:** i documenti tecnici dovrebbero essere salvati in un formato standard (A0, A4, ecc.). Nei casi eccezionali che richiedono dimensioni personalizzate utilizzare almeno dimensioni intere senza decimali. Quando si pubblicano più file insieme questi dovrebbero avere formato e struttura simili, in modo che il materiale sia uniforme. Inoltre è utile raggrupparli per categorie omogenee.